

Antiche Radio

RADIO

S.A.I.A.R.S.

Giorgio Terenzi & Settimo Iotti

Descrizione di radioricevitore prodotto nel 1936 dalla ditta S.A.I.A.R.S. di Milano su chassis Allocchio Bacchini mod. 51F.

Il ricevitore in esame appartiene alla categoria di apparecchi radio di alta classe, prodotto nel 1936. Il mobile di costruzione accurata, lastronato in noce con venature molto evidenti e trattato con gomma lacca a spirito, è dotato di sportello anteriore a due ante che conferiscono all'apparecchio l'aspetto di un prezioso armadietto.

Sull'ampia scala parlante sono distribuite le emittenti delle tre gamme d'onda ricevibili, in fasce sovrapposte a cominciare dalle Corte, in alto, cui seguono le Medie al centro ed infine le Lunghe sottostanti.

L'apparecchio monta il telaio Allocchio-Bacchini mod. F51, di cui la figura 1 mostra lo schema elettrico. Si tratta della classica supereterodina a cinque valvole, con la 6A7 convertitrice pentagriglia, la 78 amplificatrice MF, la 75 rivelatrice e preamplificatrice BF, la 42 pentodo finale di potenza e la 80 raddrizzatrice biplacca.

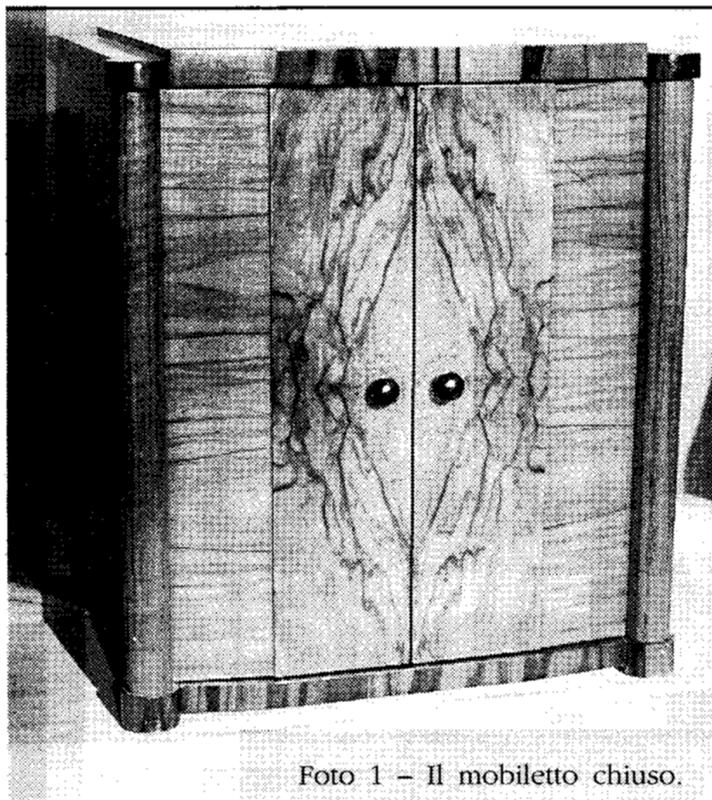


Foto 1 - Il mobiletto chiuso.

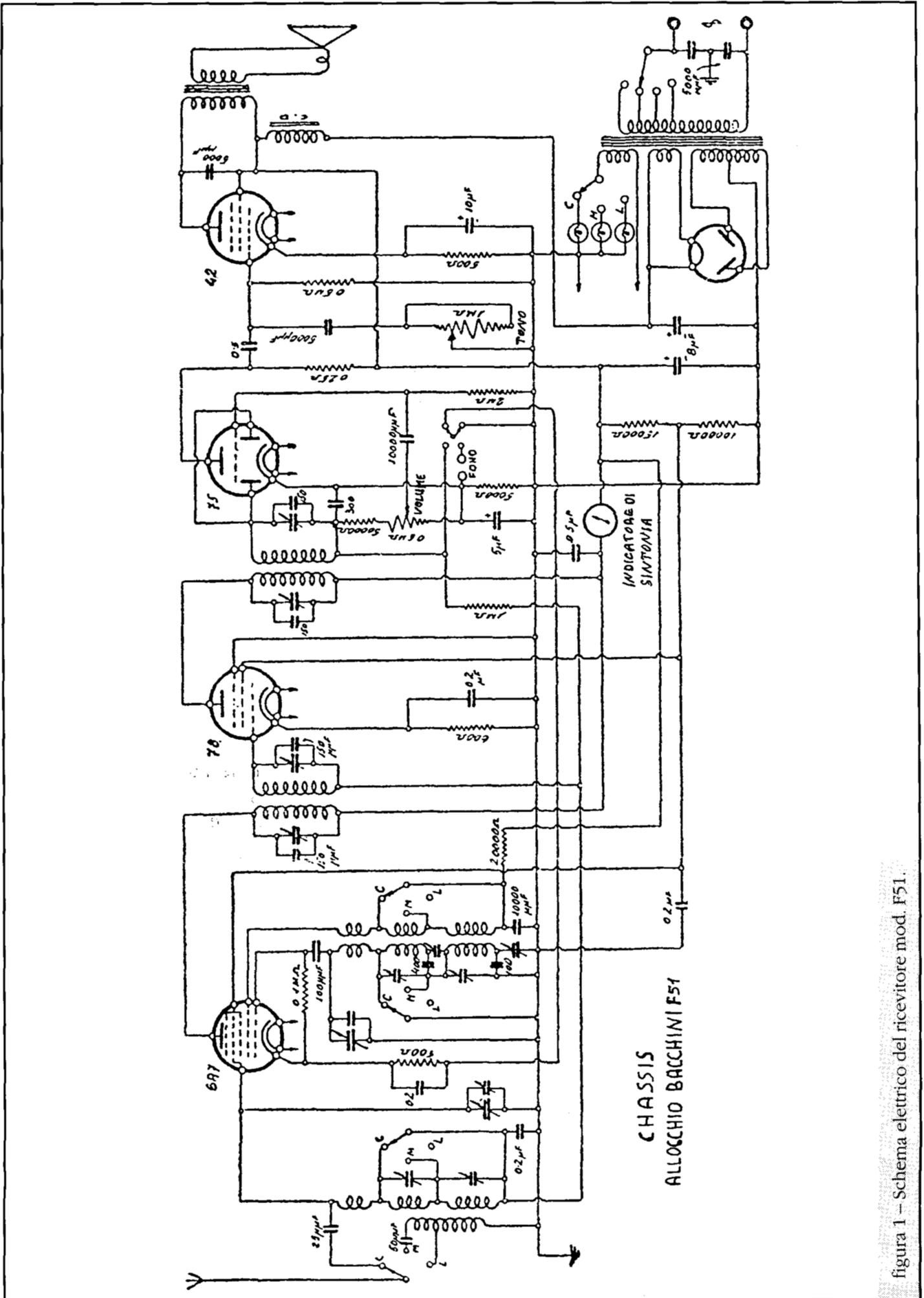


figura 1 - Schema elettrico del ricevitore mod. F51.

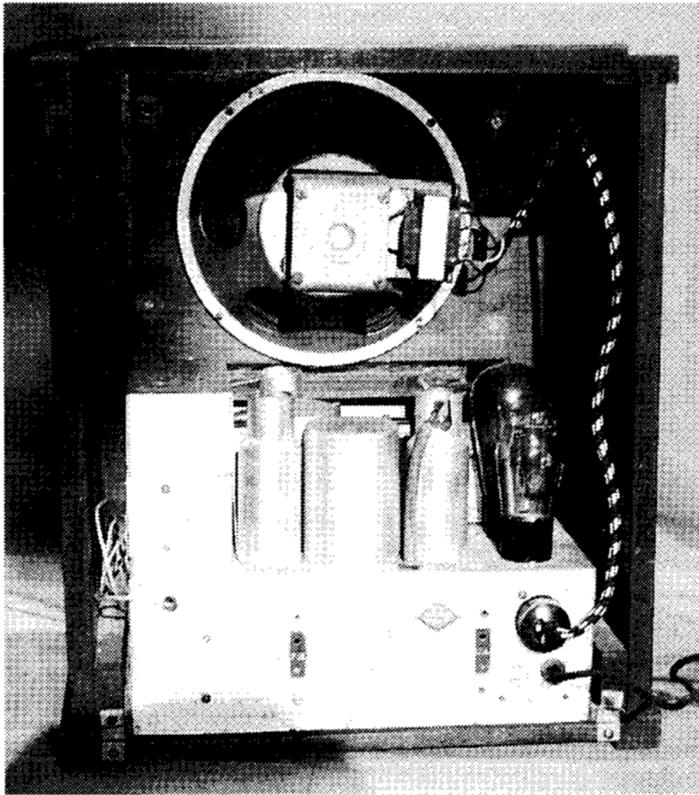


Foto 2 - L'apparecchio visto da dietro.

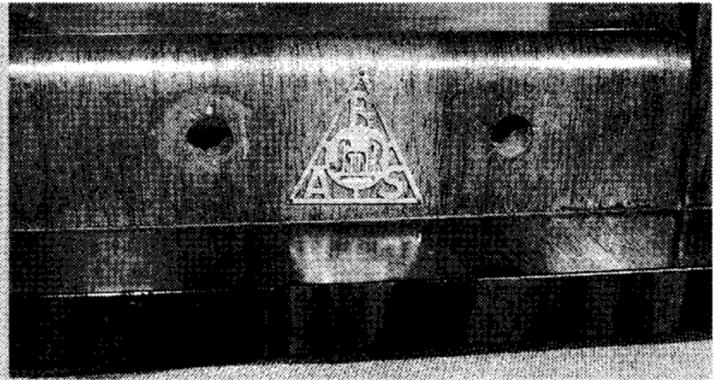


Foto 3 - Il marchio di fabbrica.

Vi è, inoltre, un indicatore di sintonia a zona d'ombra, sul lato sinistro della scala parlante. Nello schema esso è rappresentato con il simbolo di strumento ed è inserito sulla linea anodica della valvola convertitrice.

Ad eccezione della raddrizzatrice che è a 4V di filamento con avvolgimento d'accensione separato, tutte le altre valvole hanno i filamenti alimentati in parallelo da un unico avvolgimento secondario a 6V; tale avvolgimento alimenta anche le tre lampadine per l'illuminazione della

scala di sintonia, inserite una alla volta da un settore del commutatore di gamma sulla scala corrispondente. Il primario del trasformatore d'alimentazione è munito di prese a 120V, 140V, 160V e 220V. Ai capi della rete-luce si notano due condensatori a carta da 5000pF e ad alto isolamento, con funzione di filtro soppressore dei disturbi provenienti dalla rete.

Il cambio tensione è posto sopra il trasformatore d'alimentazione.

L'anodica è ricavata da un avvolgimento secondario ad alta tensione, con presa centrale, che alimenta le due placche della raddrizzatrice. La tensione raddrizzata è prelevata dal filamento della 80 e livellata da due elettrolitici di 8mF ciascuno e dall'impedenza della bobina di campo dell'altoparlante.

Un particolare di notevole importanza è costituito dalla sezione ad alta frequenza che è racchiusa in un contenitore metallico parallelepipedo e contiene le bobine delle tre gamme d'onda, sia del circuito d'entrata, sia dell'oscillatore, il commutatore di gamma a cinque settori, i condensatori e compensatori d'accoppiamento e di taratura, nonché il varia-

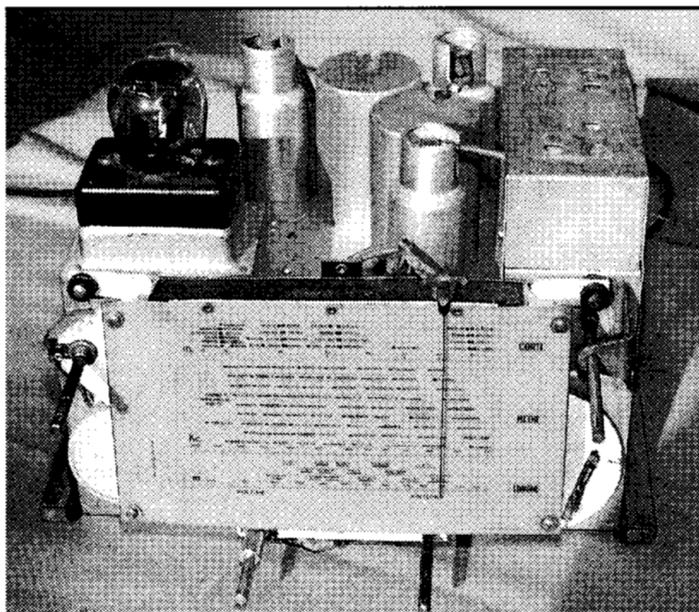


Foto 4 - Vista del telaio fuori dal mobile.

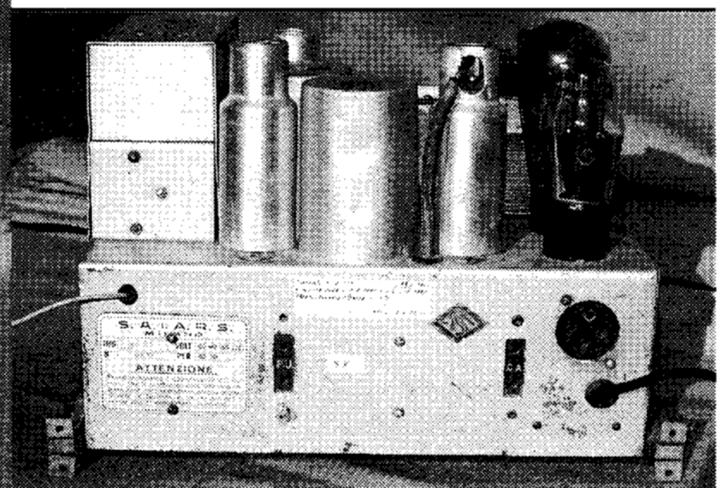


Foto 5 - Il telaio visto dal retro.

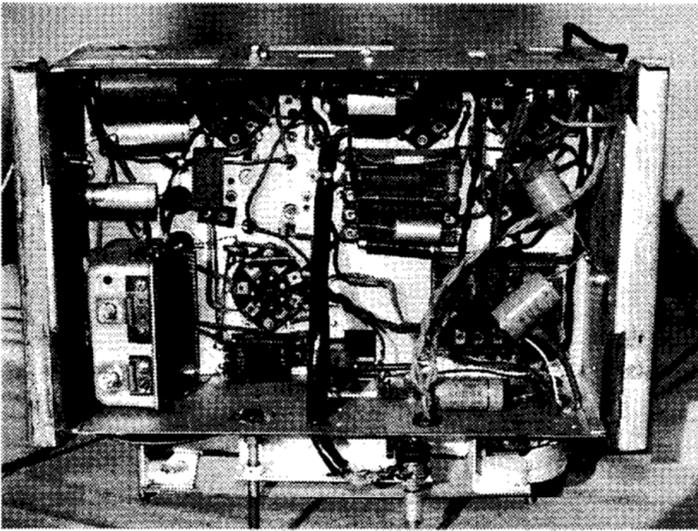


Foto 6 - Vista del cablaggio sotto al telaio.

bile doppio coassiale, che sporge in parte sotto il telaio. Tale insieme prende il nome di "gruppo ad alta frequenza", ed alcune Case costruttrici lo impiegano costantemente nella loro produzione di ricevitori radio.

Le bobine d'entrata e d'oscillatore sono calcolate per le onde Lunghe, con due prese in punti opportuni che vengono cortocircuitati a massa per escludere le sezioni esuberanti nelle gamme Medie e Corte. In parallelo e in serie a ciascuna sezione si possono notare i compensatori di accordo, da regolare in sede di taratura.

I trasformatori MF dispongono di circuiti accordati, mediante compensatori, sia sull'avvolgimento primario, sia su quello secondario. La media frequenza ha il valore di 425kHz.

Il controllo di volume preleva il segnale BF, rivelato dai diodi della 75 uniti assieme, tramite un potenziometro il cui cursore è collegato capacitivamente alla griglia controllo del triodo preamplificatore BF. Il controllo di tonalità è, invece, inserito sulla griglia controllo della finale audio e consiste in un condensatore di 5000pF in serie ad un potenziometro da 1M Ω , con cursore a massa.

Dal lato freddo del secondario del secondo trasformatore MF viene prelevata la tensione CAV, mediante una resistenza di 1M Ω . Essa polarizza le griglie controllo delle due prime valvole in modo inversamente proporzionale all'intensità del segnale radio ricevuto.

Osservando il frontale del ricevitore, si notano quattro manopole che corrispondono al controllo del volume sonoro più interruttore di rete (quella in alto a sinistra), al controllo di tonalità con deviatore Fono-Radio a strappo (in basso a sinistra), al comando della sintonia (in basso a destra) e al commutatore di gamma (in alto a destra).

Sul retro (vedasi Foto 5) si notano, partendo da sinistra, l'uscita del filo d'antenna, la targhetta con i dati del costruttore, la presa fono (P.U.), la presa di rete per eventuale pick-up (C.A.) la presa per altoparlante supplementare e il cordone d'alimentazione.

Il deviatore Fono-Radio esclude la convertitrice 6A7, scollegando da massa la sua resistenza di catodo, e pone in collegamento il lato caldo della presa FONO con l'ingresso BF del ricevitore.

- TRANSISTOR
- Ga-As FET
- TOROIDI E FERRITI
- AMPLIFICATORI MONOLITICI
- COMPENSATORI
- MODULI R.F.
- CONNETTORI
- CAVI COASSIALI
- MIXER



ELETRONICA
COMPONENTI ELETRONICI

Via Romana Vecchia, 266
55100 Antraccoli - Lucca

tel. 0583.952.612

tel./fax 0583.91109

URL: www.adb-elettronica.it

E-mail: edb@adb-elettronica.it

ADB ELETRONICA
è vendita al dettaglio
e per corrispondenza

**VIENI
A
TROVARCI!**

1km dall'uscita Capannori
dell'Autostrada Firenze-Mare
oppure su Internet!

www.adb-elettronica.it